



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 5 del 16/01/2003

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AMBIENTE 16 dicembre 2002, n. 120

L.r. 5/1997 - art. 15. Utilizzazione fondi "ecotassa". Interventi comunali di risanamento di siti inquinati o degradati. Impegno di spesa pari ad Euro 5.378.695,67 sul Cap. 611088 del Bilancio di Previsione 2002.

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4/02/97 n.7;

Vista la deliberazione di G.R. del 28/07/98 n. 3261 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quella amministrativa;

Viste le direttive impartite dal presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

Vista la deliberazione n. 1972 del 13/12/2002 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il programma di azione per l'utilizzazione dei fondi ex art. 15, comma 3 L.R. 5/97, provenienti dalla tassa per il deposito in discarica dei rifiuti, ai sensi dell'art. 24 L.549/95;

Considerato che tale programma comprende tre linee di intervento di seguito riportate:

1. Bonifica di siti degradati per abbandono essenzialmente di rifiuti inerti di demolizione o di beni ingombranti dismessi;
2. Interventi di caratterizzazione, ex D.M. n. 471/99, delle discariche comunali non controllate, esercitate in forza di disposizioni contingibili ed urgenti, ai sensi dell'art. 12 D.P.R. 915/82, ovvero dell'art. 1 3) D.L.gs. 22/97, adottate in deroga alla normativa tecnica di riferimento;
3. Primi interventi di risanamento e pulizia di siti carsici (grotte, larne ecc.) ad elevato interesse ambientale, naturalistico e paesaggistico, ovvero interventi di caratterizzazione ai sensi del citato D.M. 471/99, nell'ipotesi di sversamento di rifiuti non facilmente identificabili;

Considerato che, nell'ambito di ciascuna linea di intervento, la richiamata deliberazione 1972/02, ha precisamente indicato i criteri di selezione ed i requisiti di accesso delle istanze che potranno pervenire da parte dei comuni e che sono rispettivamente:

LINEA DI AZIONE 1

a) priorità assoluta da attribuire ai Comuni che dimostrino di aver adottato al 30/6/02 specifici regolamenti comunali finalizzati ad impedire l'abbandono dei rifiuti da demolizione prodotti nell'ambito del proprio territorio; A tale criterio sarà attribuito il punteggio massimo pari a 50.

b) seconda priorità in relazione alla superficie interessata dal degrado (espressa in Mq), partendo dal massimo punteggio pari a 20 da attribuire alla superficie più estesa, attribuendo punteggi intermedi

riferiti a superfici intermedie;

c) terza priorità in relazione ai volumi di materiale presenti (espressa in Mc.), partendo dal massimo punteggio pari a 15 da attribuire alla massima volumetria e punteggi intermedi per volumetrie intermedie;

d) quarta priorità in relazione alla stima percentuale di rifiuti raccolti destinati al recupero-riutilizzo, con l'attribuzione del punteggio massimo pari a 10, con indicazione puntuale, da dimostrare al completamento dell'intervento, del luogo e impianto di destinazione; Ove, rispetto alla stima, si realizzi, a conclusione dell'intervento una percentuale di rifiuti da destinare al recupero/riutilizzo inferiore in misura maggiore del 20% sarà operato un abbattimento del 20% del contributo concesso, utile a finanziare altri interventi.

e) quinta priorità in relazione alla eventuale contribuzione finanziaria assicurata dal Comune, con l'attribuzione di 5 punti a quei comuni che documentino una partecipazione superiore al 30%.

Per tale linea di azione è stato fissato un limite massimo di contribuzione finanziaria regionale nella misura di Euro 50.000,00:

LINEA DI AZIONE 2

a) Quantità di rifiuti presenti con l'attribuzione del massimo punteggio per la maggior quantità di rifiuti presenti e punteggi intermedi per quantità intermedie, partendo dal massimo punteggio pari a 50;

b) Dimensione dell'area interessata dal potenziale inquinamento, con l'attribuzione del massimo punteggio pari a 50 alle aree più estese e punteggi intermedi per superfici interessate intermedie.

Le istanze rivolte ad acquisire le risorse regionali destinate alla realizzazione dell'azione 2 devono essere corredate, pena l'esclusione,

del provvedimento del legale rappresentante dell'Ente locale attestante la presenza dei requisiti di cui al D.M. 471/99;

del l'attestazione del rappresentante dell'Ente locale della avvenuta approvazione del progetto da parte dell'organo competente;

della sintesi del progetto, con evidenziazione degli elementi di conoscenza riferiti ai criteri di selezione;

della progettazione definitiva e degli eventuali nulla osta e pareri prescritti.

Per questa linea di azione sarà possibile una contribuzione finanziaria regionale per ogni singolo intervento fissata nella misura massima di Euro 150.000,00.

LINEA DI AZIONE 3

a) Superficie interessata dal degrado (espressa in M.q). L'istanza che presenterà una superficie più estesa acquisirà il massimo punteggio, pari a 40, mentre aree di superfici intermedie acquisiranno un punteggio intermedio;

b) Profondità del sito rispetto al piano campagna (espressa in Ml.), misurata nel punto massima concentrazione dei rifiuti sversati. L'istanza che presenterà una profondità maggiore rispetto al piano campagna acquisirà il massimo punteggio pari a 20, mentre siti con profondità intermedie acquisiranno punteggi intermedi;

c) Volumi di materiale presenti (espressi in Mc). L'istanza che indicherà la maggiore volumetria di rifiuti presenti sul sito acquisirà il massimo punteggio pari a 30, mentre siti con volumetrie intermedie acquisiranno punteggi intermedi;

d) Eventuale contribuzione finanziaria assicurata dal Comune con l'attribuzione del relativo punteggio, partendo da 10, determinato in relazione alla percentuale di cofinanziamento non inferiore al 30%.

Per tale linea di intervento sarà possibile una contribuzione finanziaria regionale per ogni singolo intervento fissata nella misura massima di Euro 150.000,00.

Per le istanze riferite alle linee di azione 1 e 2 la Giunta Regionale con la deliberazione n. 1972/02 ha individuato i requisiti obbligatori di accesso al finanziamento di seguito riportati:

Modalità di intervento in caso di rilevazione, in corso d'opera, della presenza di manufatti in/contenenti amianto, ovvero rifiuti pericolosi;

Indicazione sulla destinazione dei rifiuti raccolti;

Modalità di successiva tutela, controllo e monitoraggio del sito recuperato.

- Considerato che l'art. 15, comma 3 L.R. 5/97 individua i Comuni, in forma singola o associata, quali unici beneficiari dei finanziamenti contributivi regionali;

- Vista la deliberazione di Giunta Regionale che fa obbligo al Dirigente responsabile dell'Ufficio Gestione Rifiuti dell'Assessorato Ambiente di adottare entro il corrente esercizio finanziario l'atto di impegno della spesa;

- Ritenuto necessario provvedere ai seguenti ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. 28/01: Impegnare la somma di Euro 5.378.695,97 a valere sul cap. 0611088 del Bilancio di previsione 2002, in favore dei Comuni, quali unici soggetti beneficiari, individuati dalla L.R. 5/97, art. 15, comma 3, dei finanziamenti contributivi regionali, rinviando a successivo provvedimento dirigenziale e, comunque dopo la presentazione e l'istruttoria delle istanze, la indicazione puntuale dei soggetti beneficiari.

DETERMINA

- Di Impegnare la somma di Euro 5.378.695,97 a valere sul cap. 0611088 del Bilancio di previsione 2002, in favore dei Comuni, quali unici soggetti beneficiari, individuati dalla L.R. 5/97, art. 15, comma 3, dei finanziamenti contributivi regionali, rinviando a successivo provvedimento dirigenziale e, comunque dopo la presentazione e l'istruttoria delle istanze, la indicazione puntuale dei soggetti beneficiari.

- Di fissare entro sessanta (60) giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP il termine per la presentazione delle istanze da parte dei comuni da trasmettere alla Regione Puglia, Assessorato Ambiente - Ufficio Gestione Rifiuti - Via delle Magnolie, Z.I. ex ENAIP - Bari;

- Di stabilire che le istanze di finanziamento dovranno essere redatte secondo i criteri di selezione in premessa richiamati e che si intendono qui integralmente riportati;

- Di stabilire che le istanze comunali dovranno riguardare una sola linea di azione;

- Di stabilire fin d'ora, che ove si dovessero determinare economie in una delle tre graduatorie, le stesse saranno utilizzate per l'eventuale completamento di interventi ricompresi in altre linee di azione, assicurando, comunque la copertura del finanziamento richiesto.

- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il presente provvedimento è redatto in duplice originale ed è reso pubblico mediante affissione all'albo delle determinazioni dirigenziali istituito presso il Settore Gestione Rifiuti dell'Assessorato Ambiente, per cinque giorni lavorativi a decorrere dalla sua adozione. Il presente atto viene notificato in originale alla Segreteria della Giunta Regionale. Viene, altresì, inoltrato in copia conforme ed in originale al Settore Ragioneria dell'Assessorato al Bilancio.

Il Dirigente f.f.
Dott. Luca Limongelli
